



— ARCI SERVIZIO CIVILE —

friuli venezia giulia

CONTAMIN-AZIONI FEBBRAIO 2020

a cura di

MAI DIRE MAT # NIKOLI RECI NIKOLI



IL 2020, UN ANNO CRUCIALE

Il 2020 sarà certamente un anno cruciale per l'attuazione della riforma del "nuovo" servizio civile, quel servizio civile "universale" istituito con la legge 106 del 2016 (quella che ha riformato anche il terzo settore e l'impresa sociale), dopo tre lustri di servizio civile "nazionale". Il 4 novembre 2019, infatti, Vincenzo Spadafora, ministro per le politiche giovanili e lo sport, con delega al servizio civile universale, ha firmato il decreto che approva il Piano triennale 2020- 2022 e il Piano annuale 2020 per la programmazione del servizio civile universale (SCU), che sono appunto una delle novità della riforma. In realtà, anche nel "vecchio" servizio civile era prevista una programmazione da parte dello stato, ma non si era mai andati oltre una mera enunciazione di principio. La riforma ha invece esplicitato la funzione di programmazione da parte dello stato (centrale) e delle Regioni su un triennio, prevedendo piani annuali (il primo sarà proprio quello di quest'anno) nei quali fissare gli obiettivi e gli indirizzi generali, oltre a individuare gli ambiti di azione per i quali gli enti possono presentare i loro programmi di intervento e a stabilirne gli standard qualitativi. In altre parole, lo stato programma, e gli enti attuano. Con la nuova programmazione del servizio civile universale, gli enti non presenteranno più singoli progetti (l'anno scorso ne erano stati proposti quasi 6 mila), ma programmi (che a loro volta si rifaranno agli Obiettivi 2030 dell'Onu) articolati in progetti, che avranno obiettivi strategici comuni, uno specifico ambito di azione entro cui operare e una coerenza complessiva delle attività. Il tutto, almeno nelle intenzioni, per rendere più armonici ed efficaci gli interventi del servizio civile nei vari territori. Il primo triennio costituirà necessariamente una fase di sperimentazione e dovrà tener conto del sistema consolidatosi dal 2001 a oggi, pur non trascurando le novità introdotte dalla riforma. Un altro elemento che la nuova programmazione dovrà considerare è costituito dagli enti che sono chiamati dalla legge ad attuarla. È noto, infatti, che la riforma ha portato con sé novità anche in tal senso.

Il "vecchio" servizio civile prevedeva un albo nazionale e un albo per ciascuna regione e provincia autonoma, quindi una distinzione tra enti "piccoli" ed enti "grandi", sia in termini quantitativi riguardo ai giovani volontari accolti, sia in termini di ambito territoriale operativo. Il servizio civile universale prevede un albo unico che, di fatto, ha eliminato gli enti "piccoli", dato che ciascun ente deve poter contare su un numero di sedi non proprio ridotto (30 sedi a livello regionale o 100 a livello nazionale), il che ha l'obiettivo di ridimensionare il numero degli enti e, si spera, di aumentare la qualità degli interventi. Questa operazione, che dura ormai da più di due anni, ha consentito l'iscrizione al nuovo albo a 215 enti e sono questi gli attori che dovranno presentare i primi programmi e i primi progetti del "nuovo" servizio civile, secondo le regole che il dipartimento ha emanato poco prima di Natale. Avranno tempo per farlo fino al 31 marzo. Poi spetterà al dipartimento stesso (col quale collaboreranno le regioni) valutare le proposte presentate dagli enti e redigere la famosa graduatoria, che assegna a ciascun programma-progetto il punteggio di merito. Se tutto dovesse filare liscio, tra la fine dell'estate e gli inizi dell'autunno si potrà avere il nuovo bando per i giovani, il primo della "nuova era". Ma quanti saranno i giovani che potranno accedere a questo nuovo "primo" bando? Qui cominciano le note dolenti. I conti li ha fatti a fine anno l'agenzia di stampa on line Redattore Sociale: "La legge di bilancio, approvata a ridosso di Natale dalla nuova maggioranza giallo-rossa, stanziava per il SCU appena 149 milioni di euro (erano 198 nel 2018), integrati in extremis da un emendamento Pd-M5S, sufficienti per l'avvio nel 2020 di circa 25 mila giovani, ai quali si aggiungerebbero gli 8 mila previsti grazie ai 56 milioni dei fondi di "Garanzia Giovani" (ma solo nelle 9 regioni aderenti). In totale, quindi, potranno essere immessi in servizio circa 33 mila giovani, meno dei 39.646 posti messi a Bando quest'anno con i fondi previsti dal governo Conte I, e ancora meno rispetto ai 53.363 finanziati dal governo Gentiloni nel 2018".



IL 2020, UN ANNO CRUCIALE

A rimpinguare il fondo, per quest'anno, potrebbero in verità arrivare altri 70 milioni di euro, che il governo Conte I, con un disegno di legge approvato il 31 luglio scorso, voleva destinare a finanziare parte di quei progetti che non erano stati inseriti nel bando giovani del 2019. L'aumento del fondo, nelle intenzioni del governo, avrebbe consentito il finanziamento di ulteriori progetti presentati dagli enti a gennaio 2019, valutati positivamente ma rimasti al palo, per circa 13 mila posti. Ma di quel disegno di legge, presentato alla Camera dei deputati a fine estate, si sono perse le tracce e se mai dovesse diventare legge è quasi certo che andrebbe a finanziare programmi-progetti di quest'anno e non più i progetti dell'anno scorso. Al di là di questi pur importanti e vitali eventuali aggiustamenti, non v'è dubbio, insomma, che occorrerà al più presto invertire la rotta. Non solo per trovare nuovi fondi già da quest'anno, ma soprattutto per dare un senso al concetto di "programmazione". A fine 2019 la CNESC (Conferenza Nazionale Enti di Servizio Civile ha lamentato che "ancora una volta, come in passato, le sorti del SCU dipendono dall'affannosa ricerca di fondi aggiuntivi in corso d'anno", il che impedisce, di fatto, qualsiasi seria programmazione degli interventi. Se programmazione dev'esserci, occorre poter contare su una dotazione finanziaria per tutto il triennio che sia certa e quantitativamente dignitosa (non meno di 300 milioni di euro nella legge di bilancio). Solo così si potrà garantire un servizio civile progressivamente "universale" (accessibile cioè a tutti coloro che lo vogliono fare), utile alla comunità e ai giovani.

Fonte: Italia Caritas – febbraio 2020



13 FEBBRAIO 2020 CONSIGLIO DIRETTIVO DI ARCI SERVIZIO CIVILE FVG

Mercoledì 13 febbraio si è tenuto il Consiglio Regionale di **ASC FVG**. Erano presenti ben 19 persone tra consiglieri, membri del Collegio Sindaci Revisori, dell'Esecutivo e di *#MaiDireMai-#NikokiRečiNikoli* e i componenti della Consulta dei volontari in servizio civile solidale.

Successivamente alla lettura e approvazione del verbale precedente è stato comunicato dal Presidente **ASC FVG** di alcune prossime difficoltà in cui si troverà l'Esecutivo per indisponibilità di alcuni membri dovute a motivi strettamente personali. Proseguendo con alcune informazioni sulla struttura di ASC e sulla sua nuova organizzazione con il passaggio al nuovo statuto ha ricordato che si dovrà ipotizzare di indire il congresso regionale tra novembre e marzo, avendo come unica indicazione il congresso nazionale che si terrà probabilmente entro l'estate. Viene proposto pertanto un Consiglio regionale a metà maggio per poter individuare una data invitando i territoriali a seguire le stesse tempistiche.

Il Presidente del Collegio Revisore dei Conti illustrando la bozza del rendiconto economico 2019 ha rilevato la corretta redazione che, pur evidenziando un risultato finale con un disavanzo questo, sommato al pregresso consente di chiudere il rendiconto 2019 con un saldo attivo. Pertanto all'unanimità ha espresso parere favorevole.

Il Presidente di **ASC FVG** ha informato con piacere che si è riusciti a gestire il consistente contributo arrivato dalla Regione tramite il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con un giro di oltre 100.000,00 euro e specificando alcune voci del rendiconto 2019 questo viene messo ai voti e approvato all'unanimità.

Successivamente ha presentato il programma economico 2020 sottolineando per quanto riguarda le entrate l'auspicato saldo del progetto 2018 su Terzo Settore e del progetto 2018 SVE e per quanto riguarda le uscite il saldo ad ASC Nazionale delle quote relative al fondo nazionale di sostegno alla attuazione al programma associativo e l'aumento di spesa per l'utilizzo della sede. Anche il programma economico 2020 viene approvato all'unanimità.

Al termine della discussione viene deliberato all'unanimità l'aumento della quota volontario con il bando 2020, con proposta di adeguamento anche ai territoriali.

Successivamente un membro dell'Esecutivo **ASC FVG**, presentando i 6 programmi che sono stati inviati e ancora da inviare ad ASC Nazionale, ha sottolineato parecchie difficoltà dovute soprattutto a ritardi nella ricezione dei singoli progetti.

Il Presidente **ASC FVG** ha informato che sono stati presentati 9 progetti di servizio civile solidale (1 Udine, 1 Carlino, 1 Muzzana del Turgnano e 6 Trieste) per un totale di 32 ragazzi invece di 37 di quest'anno. Ha comunicato inoltre che a livello consultivo aveva fatto pervenire la proposta alle sedi interessate di inizio progetti del bando 2020 a settembre invece di luglio ricevendo opinioni divergenti e quindi una decisione è stata rimandata ad un prossimo consiglio anche se prevale la scelta di continuità.

Ancora sul servizio civile solidale è intervenuto il coordinatore dei progetti di servizio civile solidale e membro dell'Esecutivo **ASC FVG** sottolineando il forte senso di gruppo e di comunità espresso dai giovani in servizio auspicando la programmazione di iniziative che li renda ancora più partecipi alla vita associativa.

Il coordinatore **ASC FVG** ha illustrato la situazione positiva al momento di tutti i progetti SCU. E' in fase di attuazione e programmazione sia la formazione specifica che generale che comporta alcune normali difficoltà di gestione.

Successivamente sono intervenuti il Presidente ASC Udine e il Presidente ASC Pordenone informando sulla situazione delle loro sedi.

Un membro dell'Esecutivo **ASC FVG** ha informato brevemente delle prossime iniziative previste dai vari progetti finanziati dalla Regione FVG sia come **ASC FVG** che come *MaiDireMai-NikoliRečiNikoli* che coinvolgono tutto il territorio regionale e la regione istriana. Il Presidente ASC Udine, al termine dell'incontro, ha invitato a che le iniziative non vengano possibilmente organizzate in festività civili come la Festa di Liberazione, del Lavoro, della Repubblica.



15 FEBBRAIO 2020 SECONDO INCONTRO DEL LABORATORIO DI CITTADINANZA DIGITALE CON #MAIDIREMAI E I GIOVANI DELL'UNIONE ITALIANA

Il secondo incontro del laboratorio di cittadinanza digitale, organizzato da *#MaiDireMai* - *#NikoliRečiNikoli* in collaborazione con l'Unione Italiana, ha avuto luogo a Trieste sabato 15 febbraio. A seguito di una breve riunione in cui si è deciso di intitolare questa esperienza BROKEN NEWS e in cui è stata organizzata l'iniziativa del giorno, i giovani si sono recati in centro città per svolgere delle interviste il cui tema di interesse era la percezione delle fake news e dell'hate speech della popolazione locale. Dopo una breve presentazione, agli intervistati è stato domandato se e quanto fossero informati sul tema delle fake news e dell'hate speech diffuso online e, inoltre, di proporre degli esempi a riguardo. Successivamente sono stati sottoposti a dei piccoli giochi di interpretazione e comprensione del tema trattato. Il primo "gioco" consisteva nel fornire due notizie agli intervistati, una vera ed una falsa, che in quella settimana stavano facendo il giro del web. Il loro compito era indovinare quale delle due fosse la fake news.



Segui Broken News – Cittadinanza Digitale su Instagram (@bronken.news_) e su Facebook (@BrokenNews.CittadinanzaDigitale)



Per il secondo gioco, invece, veniva mostrata loro una cartina della regione del Friuli Venezia Giulia e dell'Istria e veniva chiesto di scrivere su dei post it le prime parole che suscitava loro quell'immagine.

Gli intervistati sono stati in tutto sette, tutti giovani di età compresa tra i 20 ed i 30 anni, tranne una coppia di mezza età. Le interviste hanno avuto una durata media di 10 minuti ed in tutte la partecipazione e l'interazione tra intervistato ed intervistatore è stata molto attiva. Una coppia di giovani, pur avendo preferito rispondere alle domande a telecamera spenta, si è mostrata molto coinvolta, in particolar modo a fine intervista, in entrambi i giochi proposti.

I soggetti intervistati si sono mostrati partecipativi ed hanno espresso le proprie idee e considerazioni in maniera chiara e diretta. Allo stesso tempo, però, ci sono stati anche dei rifiuti da parte di persone che si sono sottratte all'intervista. In tutto sono stati circa una ventina e nella maggior parte dei casi tale rifiuto era dovuto ad una mancanza di tempo disponibile per rispondere alle domande. I passanti che non hanno voluto partecipare erano per lo più anziani.



19 FEBBRAIO 2020 CONTAMIN-AZIONI, SECONDO APPUNTAMENTO CON LA SCUOLA DI CITTADINANZA

Il 19 febbraio si è tenuto presso il Polo Giovani Toti il secondo incontro della Scuola di Cittadinanza, il percorso formativo alternativo di **#MaiDireMai** e **Arci Servizio Civile FVG**, nato per fornire strumenti e buone pratiche di cittadinanza attiva ai giovani operatori volontari del servizio civile universale. In particolare questo mese si è deciso di affrontare un argomento spinoso, che ha scatenato subito un certo dibattito: discriminazioni e questione di genere. Per parlare del tema sono state invitate ad intervenire due donne d'eccezione, Tea Giorgi da anni impegnata nella tutela dei diritti delle donne, con l'associazione Luna e l'Altra e la Casa Internazionale delle Donne di Trieste e Wissal Houbabi, giovane attivista, scrittrice e artista che da anni collabora con movimenti come Non Una Di Meno.

La primissima parte dell'incontro ha avuto un approccio più formale, nel quale si è cercato di indirizzare la discussione con dati e con un breve orientamento sulla legislazione che riguarda la tutela del diritto di genere a livello internazionale, oltre a scoprire le ragioni diverse ma in qualche modo parallele che hanno portato Tea e Wissal a voler dedicare il proprio impegno e la propria voce alle donne - e non solo - .



La seconda parte dell'incontro invece è entrata un po' più nel dettaglio nel raccontare un contesto mediatico e musicale che volge ancora al patriarcato, soprattutto in Italia, e ha presentato ai giovani alcuni esempi di interpreti della cultura rap e hip hop che cavalcano ed estremizzano visioni sessiste, omofobe e misogene. D'altra parte esiste un mondo, quello del femminismo intersezionale, che cerca di decostruire - nel caso del rap - stereotipi e dinamiche di potere basate sul genere e l'orientamento sessuale. Un esempio di come la cultura mainstream possa essere superata anche con ironia.

Forse è stato scandalizzante, certo anche provocatorio, ma non più della vita reale: video che normalmente troviamo in rete o su Youtube sono diventati oggetto di analisi delle operatrici e degli operatori volontari che, divisi in gruppi, hanno cercato di capire connessioni e strutture di una società nella quale ancora oggi la voce della donna in qualche modo scuote il dibattito e stupisce. Non sono mancate accese discussioni e confronti sul tema, del resto lo spazio della Scuola di Cittadinanza vuole essere proprio questo. uno spazio libero di autoformazione, di confronto alla pari e di costruzione di riflessioni critiche in qualità di cittadini attivi.



ALPI GIULIE CINAMA 2020 PREMIO HELLS BELLS



Martedì 18 febbraio si è tenuta l'ultima serata di "Alpi Giulie Cinema" al Teatro Miela di Trieste. In collaborazione con la Commissione Grotte E.Boegan, gruppo della Società Alpina delle Giulie, Sezione del CAI di Trieste con "Hells Bells Speleo Award" è stata la giornata del concorso dedicato a documentari, reportage e fiction di speleologia. Dieci film in programma di cui 7 in concorso. La Giuria, formata da Fabio Pestotti, Claudio Privileggi e Rossana Litteri ha assegnato la Campana d'oro (il massimo riconoscimento) al film **I CLAUSTROFILI** del video maker sardo Sirio Secchi, la Campana d'argento a **CORCHIA, LA MONTAGNA VUOTA** del maremmano Roberto Tronconi e una menzione speciale a **NAMAK 2019** di Luca Imperio dell'Associazione La Venta. Da sottolineare anche la partecipazione del film serbo **SPELEONAUT**, la storia di un trentaquattrenne che si segrega sperimentalmente in una grotta per 15 mesi in compagnia di solo una dozzina di anatre e di un cane.





ALPI GIULIE CINEMA 2020 MARZO, SECONDO MESE DI CINEMA DI MONTAGNA

La rassegna continua a Trieste al Bar Libreria Knulp *Giovedì 5 marzo* con alle ore 18.00 la proiezione di **DREAMLAND. A DOCUMENTARY ABOUT MACIEJ BERBEKA** – 86' (Polonia, 2018) - Stanisław Berbeka. Grazie ai racconti dei partecipanti alle sue spedizioni, ai ricordi dei suoi familiari e ai materiali d'archivio, scopriamo il modo di pensare di questo eminente alpinista e viaggiatore polacco. Alle ore 20.30 si proseguirà con **FOSCO MARAINI, IL MIRAMONDO** – 54' (Italia, Svizzera, 2018) – Marco Colli, Alberto Meroni. Il documentario rende omaggio alla vita di uno dei più grandi etnologi ed esploratori italiani, raccontando la sua passione per l'avventura e l'amore per ogni cosa che incontrò sul suo cammino

Giovedì 12 marzo alle ore 18.00 sarà la volta di **BAMBOO STORIES** – 96' (Germania, Bangladesh, 2019) - Shaheen Dill-Riaz. Girato nel nord-est del Bangladesh in metà estate, cinque uomini affrontano una missione pericolosa: dominare il grande fiume con la loro zattera. Il loro viaggio durerà un mese e li porterà per 300 km verso il mare. Il loro carico: 25.000 tronchi di bambù.

Alle ore 20.30 due film: **SUTT'U PICU RU SULI** – 41' (Italia, 2018) – Fabrizio Antonioli. La storia dell'alpinismo siciliano dagli anni '30, con i primi itinerari aperti da Maraini e Soldà, ad oggi) e **TREELINE** – 45' (Canada, 2018) - Jordan Manley. Gli alberi resistono. Sono gli esseri viventi più antichi che conosciamo da quando siamo sulla terra. Forniscono il nostro rifugio, il nostro carburante, sono il nostro complemento e, per alcuni, una divinità. *Treeline* ci porta nei cipressi del Giappone, negli imponenti cedri rossi della British Columbia, in Canada, e negli antichi pini Bristlecone del Nevada, seguendo un gruppo di sciatori, snowboarder, scienziati e guaritori che si muovono al di qua e al di là di questi giganti ed esplorano una convivenza più antica di quella del genere umano.

Giovedì 19 marzo dalle ore 18.00 alle ore 23.00 giornata dedicata al XXVI premio Alpi Giulie Cinema **LA SCABIOSA TRENTA**, riservato alle produzioni cinematografiche di autori originari delle regioni alpine di Friuli Venezia Giulia, Slovenia e Carinzia dedicate alla montagna (sport, cultura e ambiente). Sono arrivate ben 12 produzioni e verranno proiettate le produzioni premiate dalla giuria, quest'anno formata da *Enrico Masetti* (guida alpina), *Melania Lunazzi* (giornalista) e *Federico Ravassard* (fotografo). Il nome del premio richiama il fiore alpino immaginario cercato per una vita dal grande pioniere delle Alpi Giulie, *Julius Kugy*. Un artista scelto nell'ambito regionale interpreta ogni edizione questo fiore che costituisce il principale riconoscimento del concorso. Quest'anno "*La Scabiosa Trenta*" è stata ideata da *Marina Gioitti*, artista friulana a tutto tondo, pittrice, artigiana, decoratrice di interni, insegnante di pittura.



ALPI GIULIE CINEMA 2020 PRESENTAZIONE DEL ROMANZO *IL BRACCONIERE*

Venerdì 13 marzo alle ore 18.00 si terrà presso Il Bar Libreria Knulp la presentazione del romanzo **IL BRACCONIERE** di Valentina Musmeci. *Il libro racconta la storia di Bruno, ex-alpinista e fotografo, che si incammina verso la maturità senza rinunciare ai picchi emotivi dell'adolescenza; di Diamante che ci porta a vivere le angosce di una donna separata che fa i conti con una professionalizzazione poco adeguata; di Pia che, reduce da una battaglia contro la tossicodipendenza da eroina, riesce a prendere in mano la propria vita grazie all'esperienza di un viaggio spirituale in Tibet. Valentina Musmeci, ha viaggiato e fotografato per siti e riviste. È fondatrice dell'associazione Falenablu, che sostiene la realizzazione di attività artistiche contro la violenza sulla donna. Con l'autrice dialogherà Riccarda De Eccher, alpinista che si accosta alla pittura in età matura, prediligendo la tecnica dell'acquerello. Collabora con scrittori alla realizzazione di piccoli libri. Vive e lavora a Long Island, New York.*

KNULP

monte analogo
cinema, arte, cultura della montagna

presenta il romanzo

IL BRACCONIERE

di
Valentina Musmeci

VENERDÌ 13 MARZO 2020
ORE 18.00
BAR LIBRERIA KNULP
Via Madonna del Mare 7a

Bruno, ex-alpinista e fotografo, si incammina verso la maturità senza rinunciare ai picchi dell'adolescenza; Diamante ci porta a vivere le angosce di una donna separata che fa i conti con una professionalizzazione poco adeguata; Pia, reduce da una battaglia contro la tossicodipendenza, prende in mano la propria vita grazie a un viaggio in Tibet.

Saranno presenti in sala Valentina Musmeci, l'autrice del romanzo, e Riccarda De Eccher, alpinista ed illustratrice della copertina de *Il Bracconiere*.



ALPI GIULIE CINEMA 2020 SI SPOSTA A MONTEREALE VAL CELLINA (PN)



Terminate le proiezioni a Trieste “Alpi Giulie Cinema 2020” si trasferirà a Montereale Valcellina nella Sala Roveredo di Palazzo Toffoli (Biblioteca Civica) sabato 21 marzo con 2 produzioni del regista friulano Fabrizio Zanfagnini (**BALCONI CON VISTA** e **LA MONTAGNA DI JOHN**) e sabato 28 marzo con **PARASOL PEAK** e **LA SCELTA DI QUINTINO**. Successivamente sono previste date di proiezioni in altre località friulane e in Croazia e Slovenia.





ASSOCIAZIONE ARCHE' CORSO DI FORMAZIONE SU TECNICHE DI ANIMAZIONE PER BAMBINI DAI 6 AI 12 ANNI

L'Associazione ARCHE' organizza un corso di formazione gratuito e con indennità cofinanziato dal FSE riguardo le tecniche di animazione per bambini dai 6 ai 12 anni.

Chi può partecipare?

Giovani tra i 18 e i 30 anni non compiuti residenti o domiciliati in FVG che nei dodici mesi precedenti non hanno svolto attività di lavoro subordinato per più di 30 giorni complessivi e non hanno usufruito di percorsi formativi finalizzati al rilascio di un titolo di studio. Tutti i requisiti devono essere posseduti al 30/03/2020.

Quando e dove si terranno i corsi?

La durata è di 2 mesi circa (metà aprile - metà giugno 2020), per un totale di 250 ore, di cui 138 ore di laboratorio esperienziale. Lezione tutti i giorni, in orario mattutino per il mese di aprile (8.30-13.30/14.30), nei mesi successivi pomeridiano (13.30-18.30). Verrà erogata un'indennità di partecipazione pari a euro 2,50/ora di presenza certificata su registro, riservata a coloro i quali abbiano frequentato almeno il 70% delle ore del percorso formativo, al netto degli esami finali.

Verrà rilasciato un certificato?

Verrà rilasciato un ATTESTATO DI FREQUENZA in caso di superamento dell'esame finale. Per l'ammissione all'esame è necessario aver frequentato almeno il 70% delle ore del percorso formativo, al netto degli esami finali.

Come ci si iscrive?

Entro il giorno 31 marzo 2020 presso la sede di Archè (Via della Guardia 18, Trieste; MART, MERC, GIOV 10-13).

Sarà effettuato un colloquio orale motivazionale e di verifica delle competenze spendibili nel settore di riferimento (capacità di relazionarsi in modo empatico; disponibilità all'autocritica costruttiva; flessibilità e sensibilità; capacità organizzative e di gestione economico-amministrativa).

Compatibilmente con le caratteristiche degli iscritti, si intende selezionare una parte di persone con competenze/attitudini/esperienze educative, e un'altra parte con competenze organizzative/gestionali/economiche.

Sarà requisito preferenziale, a parità di punteggio nel colloquio, il possesso di un titolo di studio in area educativa, possibilmente abilitante, verificato da CV.

Maggiori informazioni

Vai a trovarli per compilare la scheda di adesione e porta il CV e il certificato di iscrizione al Centro per l'Impiego. Per informazioni telefonaci in orario di apertura (MART, MERC, GIOV 10-13), oppure mandaci una mail. Tel 040 349 90 20; mail: info@archeformazione.it. Sede: Via della Guardia 18, Trieste.

☞ Ricordiamo la possibilità di effettuare una donazione in favore di Diego, un ex volontario di Servizio Civile Solidale, che in seguito ad un incidente non può più camminare. Diego sta lottando per riconquistare l'indipendenza e l'autonomia, per questo Un Canestro per DIEGO intende aiutare lui e la sua famiglia nella realizzazione di un ascensore. La donazione va effettuata tramite bonifico bancario:

BANCA: Banca INTESA SANPAOLO IBAN: IT71 Y030 6909 6061 0000 0139889 CODICE BIC: BCITITMM BENEFICIARIO: UN CANESTRO PER TE - ONLUS CAUSALE: DONAZIONE.

☞ Per celebrare i primi 30 anni della rassegna internazionale di cinema di montagna "Alpi Giulie Cinema" si sono ritrovati davanti al pubblico della seconda serata i soci fondatori dell'Associazione Culturale "Monte Analogo".

Lo speleologo Louis Torelli, il giornalista, scrittore e alpinista Dušan Jelinčič, il vicepresidente Giuliano Gelci, il presidente Marko Mosetti e il past presidente Sergio Serra tra ricordi, aneddoti e idee per nuovi progetti hanno confermato la bontà dell'iniziativa di allora e la validità delle nuove, future prospettive.

☞ L'iniziativa "Giovani e Associazioni insieme per il cambiamento" organizzata dal Centro di Informazione europea Europe Direct – Eurodesk del Comune di Trieste, si prefigge di raggiungere i giovani e le organizzazioni della società civile coinvolgendoli in un percorso di avvicinamento ai finanziamenti europei che promuovono la partecipazione attiva e il cambiamento positivo nella propria comunità con finalità di solidarietà. I tre appuntamenti si terranno mercoledì 11 marzo, 8 aprile e 9 settembre dalle ore 16 alle ore 18 presso il Polo Giovani Toti (Piazza della Cattedrale 4/a). La partecipazione è gratuita previa registrazione online fino all'esaurimento dei posti disponibili: <https://www.eventbrite.it/e/registrazione-giovani-e-associazioni-insieme-per-il-cambiamento-92897602229>.

IN BREVE

☞ *Gli appuntamenti di marzo 2020: Gli appuntamenti di marzo 2020: giovedì 5 ore 18.00 e 20.30 Alpi Giulie Cinema (BarLibreria Knulp–Trieste); venerdì 6 ore 15.30 Incontro volontari servizio civile solidale (ASC Trieste); venerdì 6 ore 16.30 Consulta volontari servizio civile solidale (ASC Trieste); lunedì 9/giovedì 12 Formazione generale SCU (Sala polifunzionale Sbisà Università Popolare-Trieste); martedì 10 ore 16.00 Scuola di Cittadinanza – servizio civile solidale (ZSKD-Trieste); martedì 10 ore 18.00 e 20.30 Alpi Giulie Cinema (BarLibreria Knulp–Trieste); giovedì 12 ore 18.00 e 20.30 Alpi Giulie Cinema (BarLibreria Knulp–Trieste); venerdì 13 ore 18.00 Alpi Giulie Cinema (BarLibreria Knulp–Trieste); mercoledì 18 ore 18.00 ContaminAzioni/Scuola di Cittadinanza (Polo Giovani Toti–Trieste); giovedì 19 ore 18.00 e 20.30 Alpi Giulie Cinema (BarLibreria Knulp–Trieste); giovedì 19 Laboratorio nell'ambito del progetto Cittadinanza Digitale (ASC Trieste); venerdì 20 ore 14.30-17.30 Laboratorio creativo nell'ambito del progetto Culture Club (Biblioteca Comunale di Muggia-Trieste); venerdì 20 ore 18.00 Spago L'imprevedibile filo di talenti che collega (racconti di viaggio e felicità) (Biblioteca Comunale di Muggia-Trieste); sabato 21 ore 17.00 Alpi Giulie Cinema (Sala Roveredo – Montereale Valcellina – PN); martedì 24/venerdì 27 Formazione generale SCU (Casa delle Associazioni-Udine); mercoledì 25 Consiglio Nazionale ASC (Roma)*

☞ Gli uffici ASC del Friuli Venezia Giulia sono aperti ogni giorno, da lunedì a venerdì, dalle ore 9.00 alle 12.00 e dalle ore 15.00 alle 17.00.

**Arci Servizio Civile
del Friuli Venezia Giulia
Via Fabio Severo 31 – 34133 Trieste
+39 040 761683 +39 335 5279319
friuliveneziagiulia@ascmail.it
www.arciserviziocivilefvg.org**

**Il Coordinatore
Costanza Iannone**

**Il Presidente
Giuliano Gelci**

Trieste, 28 febbraio 2020

Per non ricevere più comunicazioni e cancellarvi dalla nostra mailing list inviateci una E-mail specificando l'indirizzo che volete rimuovere. Grazie.